



2021

Rapporto annuale

Imparare con la natura



Premessa

La pandemia ha lasciato il segno anche da SILVIVA. Richieste di lavoro ridotto, numerose e ripetute modifiche e le conseguenti riconfigurazioni dei corsi hanno sollecitato in particolare la nostra amministrazione e chi è responsabile dello svolgimento dei corsi.

Detto questo, non abbiamo un vero motivo per lamentarci: la pandemia ha messo in evidenza quanto l'obiettivo che si è posto SILVIVA sia fondamentale, ossia: offrire una formazione orientata a criteri scientifici e basata sull'evidenza. Anche se quest'anno l'opinione pubblica è stata caratterizzata in gran parte dalle emozioni.

SILVIVA desidera offrire una formazione efficiente, ragionevole e indirizzata ai bisogni futuri e questo poggiando su conoscenze affidabili, tratte da una percezione oggettiva della realtà.

In seno al Consiglio di fondazione è poi maturata anche la consapevolezza che dopo anni di sviluppo e consolidamento, è giunto il momento di ingranare una marcia in più. L'elezione di due nuovi consiglieri di fondazione e la prevista partenza di due membri di lunga data a causa del raggiungimento dei limiti di mandato, creano dinamismo all'interno del nostro corpo strategico. Una necessità urgente, visti i tempi movimentati.

Grazie al successo dell'attività di insegnamento all'aperto e allo sforzo di radicarlo in modo sistemico nel sistema educativo, SILVIVA sta diventando sempre più un partner di cooperazione di attori importanti. Per questo motivo, il Consiglio di fondazione desidera ringraziare tutti i partner, le formatrici e i formatori dei corsi, i membri del team e in particolare Rolf Jucker per il loro impegno congiunto a favore di un modello di formazione in grado di affrontare in modo adeguato le sfide future.

A handwritten signature in black ink that reads "C. Gut".

Dr. Cornelia Gut,
Presidente del Consiglio di fondazione

Introduzione

«Theory of Change»: vi dice qualcosa? La ricerca dimostra che pochissimi attori del settore della formazione hanno fatto una riflessione accurata e coerente sul perché fanno cosa con quale effetto, a breve, medio e lungo termine. Nel 2021 SILVIVA ha accettato questa sfida e sviluppato una cosiddetta «Theory of Change». Presentiamo i risultati a pagina 20.

Si è trattato di un processo molto avvincente che infine ci ha portato a non considerare più l'insegnamento all'aria aperta nell'ottica della nicchia dell'educazione ambientale, bensì da una prospettiva molto più ampia (e si potrebbe affermare anche più rilevante):

che tipo di contributo può offrire l'insegnamento all'aria aperta a un sistema educativo qualitativamente impeccabile e indirizzato alle esigenze future, il quale permette a coloro che apprendono di sviluppare appieno il loro potenziale e di riuscire ad affrontare in modo competente le sfide del futuro?

Queste riflessioni ci hanno dimostrato che SILVIVA nei prossimi anni deve potenziare il suo sviluppo e passare da un'organizzazione di corsi per l'insegnamento all'aria aperta a una sorta di levatrice che assista al parto di un modello con radicamento sistemico. Ciò significa che dobbiamo creare sempre più mezzi, iter e partenariati che permettono agli attori attivi a tutti i livelli del settore della formazione di fare proprio il tema dell'insegnamento all'aria aperta e di integrarlo in modo competente nelle proprie priorità professionali.

Si tratta di un compito ambizioso, poiché in men che non si dica dobbiamo ridefinire il nostro ruolo. Siamo tuttavia convinti di riuscire a compiere questa trasformazione assieme ai nostri partner di cooperazione, poiché l'urgenza di poter fare affidamento a un tipo di scuola che non solo renda felici, bensì sia anche in grado di affrontare con successo le sfide future è talmente evidente. In tale contesto, l'insegnamento all'aperto nel mondo reale può fornire contributi variegati e di rilievo. Per questo ci impegniamo con tutta la nostra energia, la nostra forza innovativa e le nostre competenze, sempre mantenendo un atteggiamento umile.

Come ogni anno, colgo l'opportunità di esprimere la mia gratitudine: a un team resiliente, creativo e altamente flessibile, a un Consiglio di fondazione pronto a esprimere la propria stima, a un pool di formatrici e formatori competenti e a una vasta cerchia di partner in Svizzera e all'estero. Tutti loro ci permettono di restare in gioco.



A handwritten signature in black ink that reads "R. Jucker". The signature is written in a cursive, slightly slanted style.

Dr. Rolf Jucker,
Direttore SILVIVA

Indice

Giornate di perfezionamento – clima – dehors j'adore	6
CAS Educazione ambientale attiva nella natura	8
Letteratura all'aria aperta	10
Focus sulla pedagogia forestale	11
Mondo forestale	12
Kit introduttivo per l'insegnamento all'aria aperta	14
Nuova collaboratrice SILVIVA: Aurelia Eberle	15
Insegnare all'aria aperta	16
Nuova collaboratrice SILVIVA: Fabienne Lanini	18
Impegno internazionale	19
Centro di competenza	20
Pubblicazioni scientifiche & contributi mediatici	21
Bene comune – valore aggiunto per tutti	22
Conto annuale	24
La rete di SILVIVA	25
Il team di SILVIVA	26

Fondazione SILVIVA
Piazza Indipendenza 6
6500 Bellinzona

091 200 21 91
info@silviva.ch
www.silviva-it.ch

Coordinate bancarie per donazioni
CP 61-934291-6

Giornate di perfezionamento – clima – dehors j'adore

Apprendere nella natura – come affrontare il tema della crisi climatica?

Giornate di perfezionamento
del 17 et 18 settembre 2021

Per la seconda volta, la tradizionale giornata di

Panoramica delle sessioni svolte

Aula C526 – ore 11:00
«Agir au jardin pour
le climat»

Aula C526 – ore 11:45
«1, 2, 3, ... nature»

Aula magna – ore 11:00
«Den Klimawandel
im Nahraum beob-
achten, analysieren
und einordnen»

All'esterno – ore 11:45
«Wie macht man
den Klimawandel in
der Natur erfahrbar?
Für wen? Was ist
wichtiger: Naturbe-
ziehung oder
Klimabildung?»

perfezionamento SILVIVA è diventata un BarCamp e per la prima volta anche un HackDay. Ancora una volta abbiamo azzeccato i formati, come dimostrano diversi riscontri come p. es.

«**Ho trovato particolarmente interessante il processo: da un lato l'intenso lavoro svolto nei gruppi di idee e dall'altro la regolare apertura verso nuove prospettive.»**

Complessivamente, per due giorni 66 partecipanti impegnati in tre differenti sedi si sono scambiati idee e hanno lavorato intensamente, in modo differenziato e proficuo, a questioni e progetti concreti.

Aula C526 – ore 14:00
«Klimawandel erfahrbar machen: Vorstellen einer Methode für erkundend-forschendes Lernen im Feld (Lernaktivität Wetterextreme)»

Aula C514 – ore 14:00
«Comment transposer les animations scolaires sur le thème du climat à l'extérieur?»

Aula C525 – ore 14:00
«Netto-Null für NUB-Organisationen wie SILVIVA – wie kriegen wir das hin?»

Aula magna – ore 14:00
«Comment accueillir/ utiliser les émotions des participants (peur, colère, saturation etc.) lors d'activités / formations sur les enjeux climatiques»



Dehors j'adore Legno morto: uno spazio vitale prezioso

Nei boschi dove si lascia a terra il legno morto, vive un'enorme varietà di differenti specie di piante, funghi e animali. Oltre ai noti picchi, martore, pipistrelli e onischi si contano anche oltre 2500 specie di funghi e 1300 specie di coleotteri che per la loro sopravvivenza dipendono proprio dal legno morto!

Sapevate che il legno morto lasciato nel bosco dopo le tempeste o l'attacco del bostrico protegge per decenni da valanghe e frane?

Quali sono le attività idonee per entusiasmare allieve e allievi all'affascinante habitat che si cela nel legno morto? Come possono partire alla scoperta tramite i sensi ed elaborare nozioni attraverso le proprie osservazioni?

La giornata di formazione organizzata in collaborazione con il WWF, arricchita dalle vaste conoscenze di Rita Buetler dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) è stata tanto variegata come un tronco lasciato a terra.



Due attività sulla tematica del legno morto

Alla ricerca degli habitat arborei

In piccoli gruppi, i partecipanti vanno alla ricerca dei micro-habitat, avvalendosi della rispettiva guida tascabile (disponibile in tedesco, francese, inglese e spagnolo) del WSL:

<https://www.wsl.ch/de/publikationen/taschenfuehrer-der-baummikrohabitate-beschreibung-und-schwellenwerte-fuer-feldaufnahmen.html>

Prova del coltellino

Per determinare il livello del processo di decomposizione del legno esiste un metodo molto semplice. Tutto ciò che serve è un coltellino tascabile.

<https://totholz.wsl.ch/de/totholz/abbau-von-holz/abbaugrad-in-der-praxis.html>



All'esterno – ore 15:00
«Erlebnisorientierte Klimabildung: Wie können wir erlebnisorientierte Umweltbildung zur Klimakrise gestalten? Wie kann die Klimakrise und deren Auswirkungen erlebbar gemacht werden? (ev. sammeln von Bestehendem)»

Aula C525 – ore 15:00
«Arguments menaces sur le climat»

All'esterno – ore 15:00
«Gesellschaftliche Aufgabe, den Klimawandel abzubremsen, in der Natur erlebbar machen – WIE?»

Aula magna – ore 15:00
«Wie bringe ich Schülergruppen ins Handeln? Erfahrungsaustausch»

CAS Educazione ambientale attiva nella natura



Anche il 2021 è stato caratterizzato dal costante adeguamento delle misure da mettere in atto nell'ambito della lotta alla pandemia da Covid-19. Questo ci ha posto costantemente delle sfide: spostare eventi, sviluppare nuove forme (ibride), applicare le misure di protezione e quelle concernenti l'obbligo del certificato Covid. Siamo pertanto doppiamente felici del grande interesse suscitato dal nostro corso di formazione!

Formatrici attive e formatori attivi nel 2021

D-CH:

Erich Gyr
Daniela Harlinghausen
Julia Hofstetter
Thomas Hofstetter
Melanie Iqbal
Alice Johnson
Marlis Labudde-Dimmler
Rolf Lüscher
Ursula Miranda
Dinah Muggler
Nicole Schwery
Salome Steiner
Susanne Steiner
Christian Stocker
Maria Wenk
Catherine Zundel

F-CH:

Vanda Ciotti
Melanie Iqbal
Lucien Kohler
Fabienne Lanini
Jean-Christophe Lauraux
Gloria Locatelli
Muriel Morand Pilot
Sabine Muster
Anja Paquet
Raffaele Pellegrino
Helene Sironi
Sarah Wauquiez

	2017	2018	2019	2020	2021
CAS EAN in F-CH, nr. corsi	7	8	7	6	9
Partecipanti	62	120	111	96	176
Giornate di formazione	337	607	629	453	764
CAS EAN in D-CH, nr. corsi	7	8	6	6	9
Partecipanti	78	116	84	95	173
Giornate di formazione	359	635	287	378	857
TOTALE					

1'111 partecipanti negli ultimi cinque anni



« La mia motivazione di offrire l'educazione ambientale nella natura (EAN) in modo professionale è cresciuta in modo costante e senza interruzioni durante la formazione. Principianti ed esperti in EAN hanno ottenuto un trattamento paritario. È stato uno scambio positivo e motivante.»

« Molte persone provenienti da differenti categorie professionali e da diverse regioni hanno contribuito a creare un gruppo eterogeneo, ricco di conoscenze, esperienza e informazione. Ho apprezzato molto tutto questo e per fortuna ho vissuto lo stare insieme sempre in modo molto positivo.»

« La formazione continua mi ha dato molto a livello tecnico e ho potuto realizzare numerosi progetti e idee direttamente durante il mio lavoro quotidiano. Per me, molte esperienze hanno avuto un'importanza soprattutto a livello personale: ho imparato ad apprezzare nuovamente in modo consapevole lo stare all'aria aperta e a integrare questa esperienza nel quotidiano.»

Letteratura all'aria aperta

Laboratorio di poesia in natura

In occasione dell'evento «Abenteuer Stadtnatur» del 2021 abbiamo unito due organizzazioni in apparenza molto differenti: il giovane laboratorio letterario JULL e la Fondazione SILVIVA. L'idea: i bambini di Zurigo gettano uno sguardo completamente nuovo sul bosco. In un primo momento, accompagnati dalle istruttrici JULL, le autrici e gli autori in erba si sono lasciati ispirare dalle proprie esperienze del clima urbano. Il risultato: fiabe arboree, racconti fantasy di lupi e fresche poesie primaverili sugli animali, fino a giungere a una durissima propaganda ecologica.

Siamo rimasti così colpiti dai risultati che abbiamo deciso di cercare docenti per svolgere un laboratorio di scrittura nella natura anche nella Svizzera francese e nella Svizzera italiana. Dai magnifici testi e dalle belle immagini abbiamo creato e stampato un set di cartoline postali che mettono in evidenza la qualità letteraria insita nell'insegnamento all'aperto.



Italiano: classe 5B della Scuola Elementare di Mendrisio
Français: classe de 7HA de l'école primaire de Sonceboz-Sombeval, enseignante Joëlle Bonnet
Deutsch: Primarschule Sihlfeld, Lehrerin: Yasmin B. Chaudri
Schreibcoach: Lea Gottheil, **Foto:** Jack

Focus sulla pedagogia forestale

Nel 2021 sette persone hanno completato con successo la formazione con certificato in pedagogia forestale. Le loro tesi finali sono state di grande qualità e preparate con molta motivazione.



« Per me si è trattato di una magnifica esperienza di debutto nella pedagogia forestale. Ho apprezzato molto la fiducia dimostrata nei miei confronti. Poiché possiedo una formazione di forestale, nel bosco mi sento felice e a mio agio. Poter condividere il mio entusiasmo è una vera gioia per me. Tutto ciò mi ha dato sicurezza e soddisfazione e sono riuscita a trasmettere queste sensazioni ai bambini.»

Karin Lüdi, diplomanda della formazione con certificato in pedagogia forestale



« Abbiamo collaborato senza mollare, anche quando non ne potevamo più. Un ottimo atteggiamento, perché collaborare è davvero molto divertente.»

« Abbiamo costruito un bel mucchio, in cui gli animali piccoli possono nascondersi da quelli grandi.»

« Abbiamo trovato enormi pezzi di corteccia su cui si potevano osservare millepiedi e altri insetti.»

« Con la sua motosega, Wisu ha tagliato i pezzi di legno più grossi. Il baccano era assordante, ma ci siamo divertiti un sacco.»

«E qui vediamo un grosso tronco, morto molto tempo fa»

Annotazione nel diario del bosco

Il progetto «Mondo forestale» porta i docenti e le loro classi a contatto con il personale forestale con l'obiettivo di instaurare una relazione sostenibile e duratura con un appezzamento boschivo. Dal 2019, una classe di 3a e 4a elementare dell'istituto scolastico Brühl partecipa al progetto «Mondo forestale».

Il bosco non è propriamente dietro l'angolo dell'istituto scolastico Brühl. Bisognava cercare una soluzione sostenibile e per fortuna è stata trovata: con il monopattino, a piedi e con il bus, poi ancora a piedi attraverso il villaggio fino nel bosco, al «proprio» appezzamento. Quando i bambini vengono accolti dai suoni del corno di bosco del forestale circondariale Alois Wertli, tutta la fatica del viaggio svanisce cedendo il posto a una dilagante atmosfera quasi festosa.

Giornata di messa a dimora

In una mite giornata autunnale dai colori accesi, la classe era attesa dal forestale e dal suo team. Su una radura bisognava mettere a dimora 200 alberelli. Alberi che per i prossimi cento anni sventoleranno le loro chiome al vento, in direzione del cielo. Wisu (soprannome che i bambini hanno dato ad Alois Wertli) ricorda ai bambini che nel 2121 resteranno soltanto circa 10-20 alberi dei 200 messi a dimora oggi. In un baleno si distribuiscono i guanti da lavoro e ci si rimbocca le maniche.

Avvalendosi di un'apposita trivella, i bambini scavano buchi profondi in cui sistemare i giovani alberi una volta tolti dai loro vasi. Altri sono impegnati a staccare gli involucri di plastica in cui sono stati avvolti giovani alberi già un po' cresciuti. I teli servono a proteggerli dai morsi della selvaggina. Assieme all'apprendista forestale e a un praticante, i bambini procedono in modo spedito mentre sull'appezzamento della classe si nota un intenso via vai.

Ripulire una tagliata del bosco

A volte, occorre svolgere anche lavori monotoni per un periodo prolungato, p. es. quando si ripulisce una tagliata. A causa del bostrico, i forestali hanno dovuto abbattere diversi abeti rossi. Rami grossi e sottili, legno morto, grandi pezzi di corteccia sono ora disseminati alla rinfusa su un'ampia superficie. Prima di poter piantare altri alberi, il terreno deve essere ripulito. I bambini si sono dati da fare, da soli o a forze unite, riunendo e ammassando il legno sparso un po' ovunque. Le allieve e gli allievi hanno imparato dal forestale che i mucchi di legna fungono da dimora per ricci, topi e martore e al contempo forniscono sostanze nutritive al terreno.

In questa faticosa giornata era richiesta molta perseveranza e l'intervento è stato reso difficoltoso da spine, ortiche e rovi. Il rumore assordante della motosega interrompeva regolarmente l'idilliaco silenzio del bosco. Quando i bambini si imbattevano in un tronco troppo grande e pesante, Wisu lo segava in pezzi più piccoli e maneggevoli. Anche se il tempo scorreva più lentamente del solito, la vista della superficie di bosco ripulita ha riempito di orgoglio i bambini al termine della lunga e faticosa giornata. Prima di rientrare, hanno trovato il tempo per giocare tutti assieme a nascondino.

Testo: Christine Lüthi, pubblicato in Schuljus, foglio informativo delle scuole di Soletta, nr. 47, dicembre 2021.

Kit introduttivo per l'insegnamento all'aria aperta

Realizzare in modo più frequente e conseguente l'insegnamento all'aria aperta nell'intera scuola è un'esigenza reale e diffusa: dal lancio del kit introduttivo per l'insegnamento all'aria aperta nell'aprile del 2021 abbiamo potuto inviare uno o più

esemplari, in forma digitale o analogica, a quasi 1500 destinatari. A tale scopo sviluppiamo sempre nuovi materiali (in francese e tedesco): documentazione di base, schede di lavoro e idee per l'applicazione del processo nel team scolastico.



Lo sviluppo di questo prodotto è stato possibile unicamente grazie all'accompagnamento e all'apprendimento collettivo con le quattro scuole pilota, al generoso finanziamento e accompagnamento della Fondazione 3FO, ai diversi sostenitori privati nonché alle organizzazioni éducation21 e rete delle scuole21 che hanno messo a disposizione le loro conoscenze sotto forma di riscontri.

Nuova collaboratrice SILVIVA

Aurelia Eberle Coordinatrice del progetto «Insegnare all'aria aperta» per la Svizzera tedesca

Perché ritieni importante l'insegnamento all'aria aperta?

« Sono convinta che la scuola deve trovare una nuova strada da percorrere, una via che venga incontro alle esigenze della società odierna. A mio avviso, la scuola ha il compito di formare cittadine e cittadini maggiorenni autonomi e responsabili. Al centro dell'attenzione dovrebbe esservi l'incentivazione di auto-competenze cognitive e sociali. Detto in altre parole: salute fisica e mentale nonché una riflessione sistemica. A tale scopo dobbiamo offrire ai bambini il contatto con il mon-

do reale, ossia opportunità didattiche ragionevoli. Là fuori esiste un'aula che permette proprio questo tipo di insegnamento olistico e complesso.

Come interpreti il ruolo di SILVIVA in questo progetto?

« A mio avviso, la forza di SILVIVA risiede nel mix tra conoscenze basate sulla ricerca scientifica e l'esperienza sul campo. Collega i vari livelli della formazione, p. es. docenti con ricercatori e ricercatrici e altri attori extra-scolastici.

SILVIVA ha l'opportunità di consolidare l'insegnamento all'aria aperta quale parte integrante dello sviluppo del sistema scolastico del 21° secolo.

Quali sono i tuoi punti salienti nell'insegnamento all'aria aperta?

« I momenti più belli dell'insegnamento all'aria aperta li vivo in qualità di docente assieme ai miei allievi. Scopro nuove sfaccettature della loro personalità: alcuni sembrano letteralmente «rifiore» all'aria aperta. Altri all'inizio hanno qualche difficoltà, poiché devono adattarsi a uno spazio del tutto nuovo per loro. Tuttavia, alla fine dell'anno scolastico, tutti si sentono a loro agio all'aperto. Non si può invece affermare la stessa cosa all'interno dell'aula scolastica. Di preferenza svolgo attività che richiedono poco materiale, ma che stimolano i bambini a riflettere intensamente.



Insegnare all'aria aperta

Dal lancio del progetto nel 2017, abbiamo raggiunto il seguente numero di corsi e partecipanti:

Formazioni continue nelle Alte scuole pedagogiche

Regione	Corsi	Partecipanti
Romandia	61	942
Svizzera tedesca	48	645
Media annuale		317

Formazioni continue interne nell'istituto scolastico

Regione	Corsi	Partecipanti
Romandia	73	1'219
Svizzera tedesca	45	1'271
Media annuale		498
Totale docenti formati dal 2017		4'077

Manuale «*Draussen unterrichten*» / «*L'école à ciel ouvert*»

Tiratura	2021	Dalla pubblicazione
In tedesco per la Svizzera	1'380	5'471
In francese per la Svizzera e all'estero	3'913	12'333
Per la Germania	529	1'115
Per la Austria	154	590
Totale esemplari venduti fino a fine 2021		19'509

Visitatrici/-ori sulla piattaforma www.draussenunterrichten.ch

Totale (da dicembre 2020)	12'573
Media mensile	ca. 1'000
Downloads totali	3'773

Visitatrici/-ori sulla piattaforma www.enseignerdehors.ch

Totale (da dicembre 2021)	5'348
Media mensile	ca. 500
Downloads totali	3'246
Totale visitatrici/-ori	17'921

Rete «Insegnare all'aria aperta»

La rete «Insegnare all'aria aperta» è stata lanciata anche in Romandia!

Il pomeriggio del 30 gennaio 2021 erano online oltre 100 persone: insegnanti, docenti, ricercatori e ricercatrici, come pure altri attori e attrici del sistema scolastico, per partecipare al movimento impegnato a favore della diffusione dell'insegnamento all'aria aperta. Abbiamo avuto l'occasione di dare il benvenuto e conoscere ospiti provenienti dal mondo intero. Sulla base di contributi provenienti da Francia, Belgio e Canada ha avuto luogo uno scambio che ci ha permesso di iniziare a immaginarci la rete romanda che desideriamo creare.

Primo incontro nel bosco

Sabato 10 luglio 2021 abbiamo svolto il nostro primo incontro dal vivo in Romandia, contemporaneamente in due luoghi differenti: nel Parco naturale del Jorat e nei pressi di Bienne. Il bilancio: complessivamente 65 partecipanti, numerosi colloqui e un'ampia gamma di attività, ma anche idee su come sviluppare e rafforzare ulteriormente la neonata rete. Siamo curiosi di assistere agli ulteriori sviluppi!

Insieme e in rete per promuovere ulteriormente l'insegnamento all'aria aperta: ora anche in Romandia!

Assieme per promuovere ulteriormente l'insegnamento all'aria aperta – 3° incontro di rete della Svizzera tedesca

La gioia di potersi incontrare di persona dopo l'evento virtuale dello scorso anno è stata grande. Finalmente gli interessati all'insegnamento all'aria aperta hanno potuto incontrarsi dal vivo per discutere delle loro esperienze e porre domande.

Il 3° incontro si è svolto il 30 ottobre 2021 presso l'istituto scolastico Meierhof di Baden e sullo spazio nel bosco della scuola all'aperto «Naturspielwald». Hanno partecipato all'incirca 60 docenti, attori e attrici extrascolastici e altre persone interessate al campo della formazione.

Il mattino l'abbiamo dedicato a raccogliere gli interessi dei partecipanti e delle partecipanti: ognuno ha avuto l'opportunità di proporre argomenti di discussione e partecipare a un gruppo di sua scelta, mentre il pomeriggio i gruppi sono stati formati in base al criterio del luogo di domicilio. L'obiettivo consisteva nell'incentivare lo scambio regionale, con l'intenzione di formare a medio termine dei gruppi regionali dedicati all'insegnamento all'aria aperta. Al termine della giornata alcuni gruppi hanno espresso il desiderio di incontrarsi nuovamente. Altri, per svariati motivi, ritenevano che ciò fosse troppo complicato.



Nuova collaboratrice SILVIVA

Fabienne Lanini Coordinatrice progetti per la Svizzera italiana

Da inizio luglio 2021, Fabienne Lanini è collaboratrice di SILVIVA per la Svizzera italiana.

Quali sono i tuoi compiti presso SILVIVA?

« Sono la referente di SILVIVA per la Svizzera italiana per progetti come «Insegnare all'aria aperta» e «Mondo forestale». Inoltre, organizzo e svolgo delle formazioni in natura e sono responsabile della comunicazione in italiano.

Che cosa ti entusiasma del tuo lavoro?

« Il team di SILVIVA è piccolo e permette uno scambio molto stimolante e dinamico. Ho l'opportunità di adattare progetti nazionali al nostro piccolo territorio e di svilupparne dei nuovi, creando sinergie con altre organizzazioni.

Una novità per l'anno prossimo?

« A maggio lanceremo il progetto «Insegnare all'aria aperta», in collaborazione con il WWF Svizzera, durante il primo incontro di scambio. Sarà l'occasione di promuovere la natura come luogo d'apprendimento complementare all'aula, motivando e supportando docenti interessati.



I love SILVIVA...

... perché offre ai docenti gli strumenti per proporre le proprie lezioni all'aria aperta.

... perché mette in rete persone interessate al tema della sostenibilità.

... per i suoi valori.

A spasso con le scuole dei parchi naturali

Nel 2021, due collaboratori hanno potuto recarsi in Lussemburgo e farsi ispirare dallo scambio e dagli esempi pratici sull'insegnamento all'aria aperta messi in atto nelle scuole dei parchi naturali. Anche in Svizzera, i parchi naturali sono dei partner importanti nell'ambito della promozione dell'insegnamento all'aria aperta. Come è possibile coinvolgerli maggiormente? E

di cosa necessitano le proposte extrascolastiche, affinché i docenti le percepiscano come parte integrante dell'insegnamento e possano in tal modo agire in modo durevole?

Queste domande ci accompagnano ben oltre l'escursione e contribuiranno all'ulteriore sviluppo dell'insegnamento all'aria aperta in Svizzera.



Il progetto NALENA – cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea e da istituzioni di lingua tedesca in Germania, Austria e Lussemburgo – desidera unire e approfondire le esperienze dell'insegnamento all'aria aperta nei parchi naturali di diversi Paesi. Tra i principali obiettivi del progetto figura anche la raccolta di spunti, esperienze e forme di cooperazione di successo per parchi naturali e istituzioni di formazione. SILVIVA ha potuto accompagnare il progetto in qualità di rappresentante della Svizzera.

Theory of change: così l'insegnamento all'aria aperta contribuisce a una trasformazione della scuola e della società

Abbiamo obiettivi ambiziosi. Entro il 2030, in Svizzera ogni bambino in età scolastica deve avere la possibilità di apprendere anche all'aria aperta. A tale scopo è indispensabile possedere una mappa e un'idea dello spazio e della strada che si vuole percorrere. Vogliamo illustrarlo avvalendoci della cosiddetta «Theory of Change».

Cosa dobbiamo fare per ottenere effetti possibilmente grandi e nel caso ideale giungere a una naturale integrazione del concetto di insegnamento all'aria aperta, dell'apprendimento nella e con la natura a diversi livelli del sistema?

Questa tabella di marcia ci serve anche per scoprire dove impieghiamo in modo ragionevole le nostre risorse, quali competenze sono necessarie, dove approfondire e sviluppare ulteriormente i contenuti, a quali cooperazioni mirare. In breve: come possiamo svolgere in modo davvero ottimale il nostro lavoro in qualità di centro di competenza per l'apprendimento nella e con la natura.

Ci dedichiamo con molto entusiasmo a questo compito. Assieme collaboriamo a una qualità costante dell'elaborazione e trasmissione di conoscenze, alla sensibilizzazione, comunicazione e divulgazione: sia attraverso il sito web, le piattaforme di scambio in tedesco e francese, i social media, le nostre pubblicazioni, i corsi e le formazioni continue, la newsletter, svariate cooperazioni nonché lo scambio nell'ambito della ricerca e della pratica. Essere un centro di competenza rispecchia un concetto inesistente: infatti si tratta di un processo in costante divenire. Sfida accettata!

La nostra visione: persone resilienti, in buona salute e responsabili, che padroneggiano i processi d'apprendimento per affrontare con competenza un mondo complesso.



Le nostre risorse

- competenze ed esperienza di tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici di ogni organizzazione coinvolta
- cooperazioni
- risorse finanziarie
- conoscenze e informazione tratte dalla pratica

Il nostro approccio

- sistemico
- sussidiario
- consolidante
- cooperativo e partecipativo
- add-in anziché add-on
- iterativo, che si adatta e tollera gli errori
- innovativo, curioso, coraggioso

La sfida:

Per risolvere con successo le sfide correlate alla sostenibilità in un mondo con la natura, di un'approfondita conoscenza della stessa e di competenze p

Rappresentazione completa del modello di impatto:
<https://www.silviva-it.ch/chi-siamo/nozioni-basilarie-metodo-di-lavoro/>

Pubblicazioni scientifiche e contributi mediatici

► Allieve, allievi e insegnanti approfittano dell'apprendimento nella natura

L'IAA è parte integrante di una buona formazione e parti coinvolte a ogni livello sono qualificate nell'IAA

Rete e gruppi di interesse

Formazioni continue, materiale didattico e coaching

Integrazione nei supporti pedagogici nonché al momento delle valutazioni
Cambio regolare tra ricerca e pratica
Risultati della ricerca sono accessibili

L'IAA è visibile e riconosciuto a tutti i livelli del sistema di insegnamento

In complesso, necessitiamo del contatto per un'azione sistemica.

- * Presentazione della rete "Insegnare all'aria aperta" (piattaforma e rete per docenti). Forum des idées (RTS Radio la première + TV la Deux). 13 gennaio 2021.
- * Intervista: pourquoi enseigner dehors et le nouveau réseau. Radio Rouge FM. 25 gennaio 2021.
- * On va vers le beau, con la docente Mélanie Wilfart che ha frequentato il CAS educazione ambientale attiva nella natura. Emission radio RTS. 18 febbraio 2021.
- * Sarah Wauguiez et al.: Maires, aidez-nous à sortir les enfants pour leur bien-être et le nôtre. Tribune La Libération. 19 febbraio 2021. (online)
- * I vantaggi dell'insegnamento all'aria aperta Emission radio du samedi matin su RTS. 27 febbraio 2021.
- * Reportage fuori all'aria aperta assieme ai docenti da Prés Walker a Bienne. Emission TéléBiélingue.
- * Jakob von Au & Rolf Jucker: Natur macht Schule? – Über die Möglichkeiten und Herausforderungen von Schulunterricht in der Natur. Natur und Landschaft, anno 96 (2021), quaderno 2, pp. 97-101.
- * Une plateforme pour le plein air. L'Éducateur, 2021, edizione speciale/1, p. 7.
- * Christian Stocker: Was kann die Waldpädagogik in der Klimakrise leisten? Wald & Holz. 2021, 4/aprile, p. 47.
- * Christian Stocker: Que peut apporter l'éducation dans la crise climatique? LaForêt. 2021, 4/aprile, p. 44.
- * 3 domande a Rolf Jucker, Fritz+Fränzi. Das Schweizer ElternMagazin, 2021, nr. 3/marzo, p. 6.
- * Was können Unternehmen von der Gesellschaft lernen. Intervista a Rolf Jucker. Organisator. Das Magazin für KMU. 2021, 3/marzo, p. 56.
- * Aurelia Eberle & Sabine Muster: Apprendre avec la nature - vers une approche systémique et Sabine Muster : Enseigner dehors: nous nous formâmes, nous formons et nous formerons. L'Éducateur – édition spéciale enseigner dehors. 2021, ottobre, p. 5-7.
- * Christian Stocker: Waldpädagogik zum Thema Klimaschutz – konkret. Wald&Holz. 2021, 8/agosto, p. 47.
- * Christian Stocker: La pédagogie forestière et protection du climat – Pistes concrètes. LaForêt. 2021, 8/agosto, p. 44.
- * Rahel Wöhrle/SILVIVA: Schule im Wald – Lernen in und mit der Natur. Magazin querlesen. 2021, agosto, pp. 16-18.
- * Jakob von Au, Lea Menzi & Rolf Jucker: «Zeitgemässes Lernen»: Draussen unterrichten als eine Antwort auf globale Herausforderungen im 21. Jahrhundert. In: Bous, B., Ferstl, A. & Schettgen, P. (ed.). Einmischen necessary! Gesellschaftliche Verantwortung und politische Beteiligung in der Erlebnispädagogik, 2021, pp. 96-105.

Bene comune – valore aggiunto per tutti



Il clima sei tu: come raggiungere il traguardo di zero emissioni entro il 2030 in qualità di organizzazione attiva nel settore della formazione?

Si parte dal presupposto che se paragonati ad altri settori le organizzazioni ambientaliste e gli offerenti di corsi di formazione non rientrino nella rosa dei grandi colpevoli. Noi di SILVIVA abbiamo voluto finalmente vederci chiaro.

Per questo abbiamo richiesto a Climate Services un rapporto CO₂ che non solo stabilisca la nostra impronta CO₂ in quanto centro di competenza, bensì tenga conto anche dei nostri corsi esterni. Ammettiamolo: l'impatto non è gigantesco. Ma siamo davvero contenti di aver svolto questa analisi. Infatti unicamente le conoscenze solide ci aiutano a prendere decisioni che poi fanno la differenza.

Sul blog è possibile consultare l'intero rapporto: www.silviva.ch/nettonull (in tedesco).

È evidente: se traslocassimo i nostri uffici in uno stabile a emissioni zero potremmo dimezzare le nostre emissioni di CO₂. A Zurigo, a causa di lavori di ristrutturazione, abbiamo dovuto traslocare in uno spazio co-working per un periodo di tre mesi. Basandoci su riflessioni generiche concernenti l'interazione tra telelavoro e lavoro in ufficio nel periodo post-pandemico è risultato chiaro di quanto spazio amministrativo necessita SILVIVA. Ciò che abbiamo appreso tramite i nostri corsi,

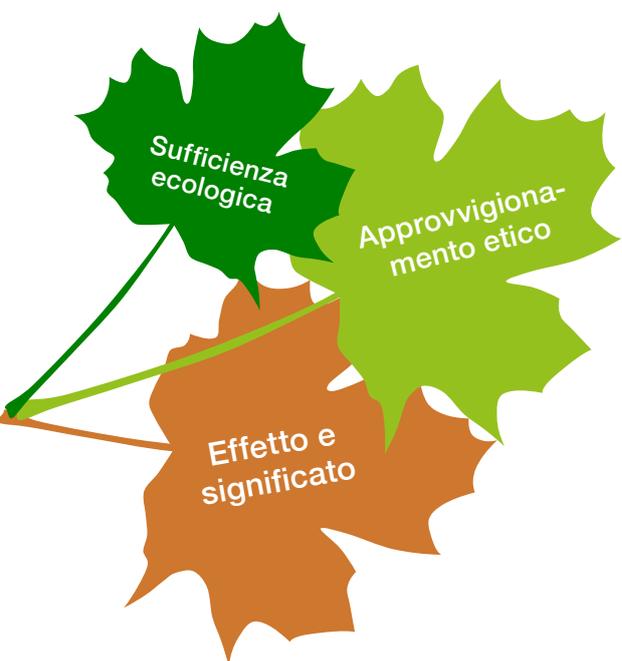


per contro, è assai semplice da risolvere: l'impatto raggiunge praticamente quasi il livello degli uffici, ma se riusciamo a cucinare in prevalenza vegetariano e i partecipanti ci raggiungono in modo conseguente con i trasporti pubblici, siamo sulla buona strada per raggiungere il nostro obiettivo: zero emissioni entro il 2030.

Anche in qualità di team abbiamo fatto delle riflessioni su come possiamo strutturare in modo più sostenibile il nostro lavoro quotidiano: p. es. da diversi anni ormai, in occasione delle nostre riunioni di team, cuciniamo un pranzo anti spreco di cibo:

ognuno porta alla riunione le proprie derrate alimentari (quasi) scadute e assieme prepariamo un pranzo con esse. E questo è davvero sostenibile: estremamente incentivante per lo spirito di gruppo, ragionevole dal profilo ecologico, creativo (e sempre delizioso).

Siamo lieti di ricevere le vostre idee su come risolvere questo problema o su offerte di spazi amministrativi SILVIVA a emissioni zero!



Conto annuale

Bilancio (CHF)

Attivi	2021	2020
Liquidità	1'467'598	1'265'216
Crediti	65'257	21'711
Approvvigionamenti	37'311	42'195
Transitori attivi	24'552	54'416
Beni patrimoniali	25'177	33'118
Totale Attivi	1'619'895	1'416'655
Passivi		
Creditori	53'080	49'595
Transitori passivi	433'441	258'506
Capitale di terzi	20'709	40'709
Fondo Mondo forestale	430'089	412'855
Fondo Insegnare all'aria aperta	190'000	190'000
Capitale della fondazione	164'991	137'900
Accantonamenti	325'000	300'000
Risultato d'esercizio	2'585	27'091
Totale Passivi	1'619'895	1'416'655

Conto economico (CHF)

Ricavi	2021	2020
Mandati di prestazione (Confederazione, cantoni, terzi)	596'845	608'028
Ricerca di fondi (Fondazioni)	397'505	645'300
Manifestazioni e vendite	856'855	623'236
Donazioni da privati	2'189	6'100
Totale Ricavi	1'853'394	1'882'664
Costi		
Personale	1'219'736	1'038'701
Spese d'esercizio	176'907	171'073
Versamenti in fondi di progetti	42'234	254'718
Manifestazioni e congressi	411'932	391'081
Totale Costi	1'850'809	1'855'573
Risultato d'esercizio	2'585	27'091

La revisione dei conti è stata effettuata da Von Graffenried AG Treuhand.

I nostri partner finanziatori

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) – Sezione Educazione ambientale, Dipartimento del territorio TI, Amt für Wald und Naturgefahren des Kantons Bern, 3FO Förderorganisation, Albert Koechlin Stiftung, Anna Maria und Karl Kramer Stiftung, Ernst Göhner Stiftung, Fondation Audemars Piguet, Fondation Montagu, Fondation Salvia, Fondation Valery, Gemeinnütziger Fonds Bildung – Kanton Zürich, Lunt Foundation, MBF Foundation, movetia Scambi e mobilità, Sophie und Karl Binding Stiftung, Stiftung Drittes Millennium, Fondazione Mercator Svizzera, Stiftung Temperatio, Fondazione «Prospettive» di Swiss Life, Teamco Foundation Schweiz, WWF Svizzera.

Contatto – scambio – collaborazione

Tramite le reti di contatto e le cooperazioni incentiviamo l'apprendimento nella e con la natura in tutta la Svizzera e anche oltre i confini nazionali. Un elenco aggiornato di tutti i partner si trova alla pagina www.silviva-it.ch/chi-siamo/rete-e-partner/



« Per la PH Schwyz apprendere nella e con la natura rappresenta un accesso fondamentale a un'educazione sostenibile. Per sfruttare ancora meglio il potenziale dell'insegnamento all'aperto e per creare una rete di dimensione sovra-regionale, la stretta collaborazione con la Fondazione SILVIVA attiva a livello nazionale rappresenta una base significativa.»
Jürgen Kühnis, ecologo, esperto in pedagogia ambientale e docente presso la PH Schwyz.

« Lavoro con SILVIVA perché, come un bosco, abbiamo bisogno di una rete viva e dinamica per sviluppare progetti di insegnamento all'aperto a tutti i livelli.»
Ismaël Zosso insegna didattica della storia all'HEP Vaud con un orientamento ambientale. È responsabile del Centro di competenza di outdoor education dell'HEP, che è radicato nella formazione, nella ricerca e nel servizio alla città.



Sostenitrici e sostenitori

Erika Anken, Kurt Bolz, Lilly Bösch, il comune di Fey, Daniel H. Friedrich, Urs Martin Harlacher, Rachel Heimann e Urs Linder, nonché altri donatori e donatrici che desiderano mantenere l'anonimato. A loro tutti esprimiamo un sentito grazie!

Il Team di SILVIVA



Rahel Wöhrle
Comunicazione
e Sapere



Alice Johnson
Formazione CAS EAN



Aurelia Eberle
Progetto «Insegnare
all'aria aperta»
(Svizzera tedesca)



Andreas Koenig
Progetto «Mondo forestale»



Helene Sironi
Formazione
FSEA (su mandato)



Lea Menzi
Progetto «Insegnare all'aria
aperta» (Svizzera tedesca)

Consiglio di Fondazione

- Cornelia Gut**, presidentessa, proprietaria di Gutvilla Consulting SA
Marco Marcozzi, vicepresidente, Sezione forestale del Cantone Ticino
Ladina Gapp, giurista
Claudia Genier, consultant & philanthropy advisor at RoCKK
Marlies Hartmann, economista
Mathias Kirf, docente dell'Alta scuola pedagogica di San Gallo
Christian Lüdi, partner, TATIN Communications Management
Sarah Niedermann, scienziata dell'ambiente ETH
Marcel Suhner, esperto finanziario

Valérie Jilli
Projettleiterin
Enseigner dehors



Christian Stocker
Forstliche Weiterbildung



Fabienne Lanini
Projettleiterin Tessin



Rolf Jucker
Direzione
operativa



Aglia Wespe
Backoffice e
Fundraising



Sabine Muster
Formazione continua



Julia Niebergall
Amministrazione e Contabilità



Muriel Morand Pilot
Comunicazione
Svizzera romanda

